



I.P.I.A. “G. FERRARIS” - IGLESIAS

Manutenzione e Assistenza Tecnica - Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Servizi Commerciali

Via Canepa – 09016 Iglesias (SU) ☎078140148 www.ipsiaiglesias.edu.it
Codice Fiscale: 81003430923 - Codice univoco fatturazione elettronica: UF4RX2
PEO: cari02000l@istruzione.it PEC: cari02000l@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Collegio dei docenti è uno strumento operativo di cui il nostro Istituto si è dotato con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo tutti i soggetti della comunità scolastica.

PREMESSA

Nella società attuale lo sviluppo e la diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) ha completamente modificato il nostro modo di comunicare, dando il via ad una vera rivoluzione culturale, che, oltre a rappresentare una grande opportunità, può nascondere insidie e pericoli, se usata in modo impulsivo e non riflessivo.

Tablet e smartphone fanno parte della quotidianità dei giovani che sanno utilizzare questi strumenti dal punto di vista tecnologico, ma non vengono informati adeguatamente né accompagnati nella costruzione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole.

E' proprio dall' utilizzo scorretto di tali mezzi di comunicazione che possono derivare dei rischi e/o allargare il raggio d'azione dei potenziali bulli, dando origine al cosiddetto “Cyberbullismo”.

Le percentuali relative al coinvolgimento dei ragazzi meritano attenzione, soprattutto considerando le pesanti conseguenze a breve e a lungo termine che questi fenomeni possono comportare, sia per le vittime che per i bulli, sia per chi assiste a questi episodi senza intervenire.

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e ora ha messo a punto nuovi ed efficaci strumenti di contrasto alla forma, ancora più subdola e pericolosa, del cyberbullismo (legge 29 maggio, n° 71/2017). Gli atti di bullismo e cyberbullismo sono l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso e le vittime sono sempre più spesso adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori.

Scuola e famiglia diventano quindi determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli.

COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- **INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- **PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- **ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o semplicemente è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- **LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo/ sostenitori passivi/ esterni/ difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione. Può manifestarsi attraverso forme dirette (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o forme indirette (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

Attualmente nelle dinamiche relazionali soprattutto tra giovani si evidenziano diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti.

Gli studi longitudinali mostrano come il bullismo abbia spesso origine negli anni della scuola primaria, presenti il picco massimo negli anni della scuola secondaria di primo grado e tenda poi a decrescere con l'età.

Il cyberbullismo, forma attualmente consolidata di bullismo, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete.

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità. Da qui parte la responsabilità della scuola che deve organizzare interventi di formazione, prevenzione, contrasto di tale fenomeno.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA LA NUOVA LEGGE

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Il provvedimento parte dalla definizione secondo la quale si intende «cyberbullismo»: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto

d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO:

Nel nostro istituto sono stati individuati i referenti per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo e si è istituita una commissione di professori già formati sulla Piattaforma Elisa.

Dopo aver realizzato un percorso di analisi dei bisogni della scuola, mediante la somministrazione di questionari rivolti sia ai docenti, che agli alunni e alle famiglie, si è proceduto con la redazione di un Regolamento dove vengono delineate tutte le linee guida e la normativa di riferimento da mettere in atto qualora si verificassero atti di bullismo o cyberbullismo.

In sintesi il percorso da seguire nel caso si evidenzi un caso di bullismo o cyberbullismo è il seguente:

1. Segnalazione da parte di alunni, genitori docenti, personale ATA;
2. Raccolta di informazioni attraverso la scheda di segnalazione da parte del Referente della Commissione bullismo e cyber-bullismo e/o da parte di un insegnante della classe e alla presenza del DS o di un suo rappresentante;
3. Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare da parte di tutti i soggetti coinvolti.
4. Interventi/strategie da parte di tutti i soggetti coinvolti.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'ISTITUTO

La necessità di elaborare un protocollo programmatico funzionale d'istituto deriva dal bisogno di:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;
- guidare i ragazzi e le ragazze ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo un'educazione ai media, ma promuovendo anche un'educazione con i media.

FIGURE COINVOLTE

Verranno coinvolte e valorizzate le risorse dell'intera comunità scolastica: insegnanti, alunni, genitori, altro personale, integrando diversi livelli di intervento:

- Interventi nella scuola;
- Interventi nella comunità;
- Interventi in classe;
- Interventi individuali (ove necessario);
- Coinvolgimento delle famiglie

STRUMENTI

- Questionario alunni- docenti- ATA-genitori
- Schede di segnalazione scaricabili dal sito dell'istituto dedicata
- Mail di riferimento istituzionale (.....)

CONCLUSIONI

Lo scopo del piano è quello di formulare una politica scolastica di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, supportata da una dichiarazione d'intenti, che guidi gli interventi e l'organizzazione interna, verso la condivisione di una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel contrasto verso ogni forma di bullismo e di cyberbullismo.

LA COMMISSIONE

MEDDE MARIA ELISABETTA

ZONCU TIZIANA

CACCIARRU PAOLA

CANNAS DAVIDE

FLORIS LOREDANA

MANNU FRANCESCO

DATI ALUNNO/I COINVOLTI:

.....
.....
.....

CLASSE:

EPISODIO

OSSERVAZIONE DIRETTA

EVENTO RIFERITO DESCRIZIONE - Prepotenze dirette (molestie esplicite): ;
danneggiamento di beni personali; minoranze etniche o religiose o alla presenza di
handicap);

- Bullismo individuale (un solo bullo);
- Bullismo di gruppo (due o più prevaricatori). - Prepotenze indirette (molestie nascoste): .
- Cyberbullismo:
- Cyber stalking (persecuzione a scopo intimidatorio);
- Denigrazione (diffusione di fake news allo scopo di danneggiare la reputazione);
- Sostituzione d'identità;
- Sexting (diffusione di immagini a contenuto intimo);
- Outing (diffusione di informazioni strettamente personali);
- Esclusione (da gruppi on line);
- Harassment (molestie persistenti);
- Flamming (invio di messaggi allo scopo di creare conflitti verbali nella rete);

Altro. SVOLGIMENTO DEI FATTI:

.....
.....
.....
.....

Firme

